

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3487 del 09/07/2018
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati DLgs 152/06. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGB0/2017/22454), ai sensi del DM 31/2015, procedura "EG Italia Srl", sito "PV 3943", via Provinciale n°371, Pragatto di Crespellano, Comune di Valsamoggia.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3608 del 06/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/22454), ai sensi del DM 31/2015, procedura "EG Italia Srl", sito "PV 3943", via Provinciale n°371, Pragatto di Crespellano, Comune di Valsamoggia.

Proponente: EG Italia Srl.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 28/03/2018 (agli atti con PGBO/2018/15797);
2. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Dovranno essere ricalcolate le CSR cumulative ed inserite nel prossimo report presentato;
 - Dovranno essere effettuate due campagne di monitoraggio del soil gas, con cadenza trimestrale, nella sonda SG4;
 - Dovranno essere effettuate due campagne di monitoraggio trimestrali sulle acque nei piezometri 3, 4, 5, 6, 7, 8;
 - Le operazioni di campionamento dovranno essere preventivamente concordate con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.
3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
5. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
6. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il Sito è un punto vendita carburanti EG ITALIA (ex ESSO) ubicato in via Provinciale 171, in località Pragatto di Crespellano, Valsamoggia.

L'area è censita al catasto del Comune di Valsamoggia nella sezione A, foglio 36, mappale n. 72 e la destinazione d'uso è di tipo commerciale e industriale.

L'area di stoccaggio è costituita dai seguenti serbatoi:

- 2 serbatoi da 10 mc contenenti Gasolio, installati nel 1997;
- 2 serbatoi da 10 mc contenenti Benzina Super senza piombo, installati nel 1997;
- 1 serbatoio da 10 mc contenente Supreme Diesel, installato nel 1997;
- 1 serbatoio da 0,3 mc contenente Olio esausto, di cui il proponente non conosce la data di installazione.

Indagini ambientali effettuate sul sito

La prima campagna di indagini è stata effettuata nel mese di settembre 2016. Successivamente, nel periodo compreso tra aprile e maggio 2017, sono state eseguite delle indagini ambientali integrative.

Settembre 2016

Le indagini di settembre 2016 hanno previsto l'esecuzione di 5 sondaggi a carotaggio continuo (MW1 ÷ MW5) spinti sino alla profondità massima di 10 m da piano campagna, successivamente attrezzati a piezometri (l'ubicazione dei sondaggi è riportata nel documento).

Per il suolo, le indagini hanno evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per la destinazione Commerciale e Industriale per il parametro Idrocarburi pesanti C>12, in corrispondenza dei campioni di terreno nei sondaggi MW4 e MW5, alla profondità compresa tra 3,0 e 4,0 m da p.c.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, la falda è stata riscontrata alla profondità media di circa 3,7 m da piano di campagna con direzione di deflusso da Est verso Ovest.

Il monitoraggio è stato effettuato a fine ottobre 2016 ed ha evidenziato il superamento del valore limite previsto dal D.M. 31/2015 per il parametro MtBE nel campione di acqua prelevato dal piezometro MW4.

Notifica di potenziale contaminazione

Sulla base dei superamenti sopra descritti, in data 15 dicembre 2016 ESSO ha inviato notifica di potenziale contaminazione.

Aprile – maggio 2017

Le indagini integrative del periodo aprile – maggio 2017 hanno previsto l'esecuzione di 3 ulteriori sondaggi denominati MW6, MW7 e MW8 sempre spinti sino alla profondità massima di 10 m da piano campagna, successivamente attrezzati a piezometri.

I risultati hanno evidenziato superamenti delle CSC per uso Commerciale e Industriale per il parametro Idrocarburi pesanti $C>12$, in corrispondenza del campione di terreno prelevato dal piezometro MW6 a prof. 3,0 – 4,0 m da p.c. Successivamente, nel mese di giugno 2017, sono state installate 4 sonde per il campionamento del gas interstiziale (da SG1 a SG4).

Per le acque sotterranee nel 2017 sono state effettuate 4 campagne nei mesi di: gennaio, febbraio, aprile, maggio e giugno.

Nel piezometro MW4, sono stati evidenziati superamenti per parametro MtBE nelle campagne di gennaio, febbraio e aprile 2017 e nella campagna di febbraio anche il superamento della CSC relativa agli idrocarburi totali.

I risultati della campagna di giugno hanno evidenziato la completa conformità delle CSC per tutti i parametri analizzati in tutti i piezometri.

I campioni di acque sotterranee prelevati in contraddittorio da ARPAE nelle date del 06 aprile 2017 (piezometro MW4) e 13 giugno 2017 (piezometri MW2 e MW6) non hanno evidenziato superamenti delle CSC.

Analisi Tecnica

ANALISI DI RISCHIO: Modello Concettuale, Sorgenti di contaminazione

Le sorgenti secondarie di contaminazione individuate sono il suolo profondo e le acque sotterranee.

Sorgente suolo profondo con presenza di idrocarburi pesanti $C>12$ in concentrazioni superiori alle CSC nei sondaggi MW4, MW5 e MW6 alla profondità compresa tra 3,0 e 4,0 m da p.c.

Nel documento è riportata l'estensione areale della sorgente suolo profondo.

Sorgente acque sotterranee con presenza di idrocarburi totali in concentrazione superiore alla CSC e di MtBE in concentrazione superiore al valore limite previsto dal D.M. 31/2015 nel piezometro MW4.

Nel documento è riportata l'estensione areale della sorgente acque sotterranee.

Le concentrazioni inserite per le due sorgenti sono quelle massime rilevate in sito. Gli idrocarburi sono stati specati secondo il metodo MADEP.

Percorsi di esposizione e bersagli considerati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - U.O. Rifiuti e Bonifiche - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede operativa Via San Felice 25, 40122 Bologna | tel 051 6598542

In considerazione del fatto che le due sorgenti si trovano ad una distanza inferiore a 10 m da edifici residenziali viene considerato un bersaglio di tipo residenziale on site con i seguenti percorsi:

inalazione di vapori *indoor* e *outdoor* da suolo profondo;

inalazione di vapori *indoor* e *outdoor* da falda.

Il percorso di lisciviazione e trasporto in falda della contaminazione presente nel suolo non è stato attivato in quanto viene garantito il rispetto delle CSC nei piezometri identificati come punti di conformità (POC), cioè i piezometri da MW3 a MW8.

Il software utilizzato per l'Analisi di Rischio è Risk-net vers. 2.1 (2016).

RISULTATI ANALISI DI RISCHIO

L'AdR evidenzia quanto segue:

Sorgente suolo profondo rischio non conforme per inalazione di vapori *indoor* e accettabile per inalazione *outdoor*.

Sorgente acque sotterranee: rischi accettabili per entrambi i percorsi inalazione di vapori *indoor* e inalazione di vapori *outdoor*.

ANALISI DI RISCHIO A PARTIRE DALLE CONCENTRAZIONI DI GAS INTERSTIZIALE

Sulla base dell'inaccettabilità del rischio sanitario evidenziato per l'inalazione *indoor* dal suolo profondo, viene effettuata l'AdR in modalità diretta utilizzando i valori massimi delle concentrazioni di soil gas misurati nella campagna del 12-13 giugno 2017 dalle 4 sonde installate in sito.

RISULTATI ANALISI DI RISCHIO CON IL GAS INTERSTIZIALE

L'Analisi di Rischio effettuata con le concentrazioni massime del soil gas rilevate nel sito evidenzia rischio accettabile per tutti i percorsi di inalazione per il bersaglio residenziale *on site*.

CALCOLO DELLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI RISCHIO (CSR)

Suolo profondo

Per questa sorgente l'AdR con il gas interstiziale ha evidenziato rischi accettabili, pertanto le CSR vengono poste pari alle concentrazioni massime dei contaminanti riscontrate.

Si riportano di seguito le CSR:

Idrocarburi C>12 = 2.492 mg/kg

Acque sotterranee

Per questa sorgente le CSR sono calcolate mediante l'AdR in modalità inversa.

CONCENTRAZIONI MASSIME AMMISSIBILI NEL GAS INTERSTIZIALE

Dal momento che il proponente intende effettuare ulteriori campagne di monitoraggio del gas interstiziale vengono definiti i valori di concentrazione massima ammissibile nel soil gas stesso, al fine di garantire l'accettabilità dei rischi associati all'inalazione di vapori *indoor*.

I valori di concentrazione ammissibili sono riportati nel documento.

Tutte le concentrazioni massime di soil gas rilevate in sito sono inferiori alle concentrazioni massime ammissibili di riferimento.

Il campione prelevato in contraddittorio da ARPAE in data 25 ottobre 2017 dalla sonda SGS2 conferma valori di concentrazione al di sotto dei valori ammissibili.

L'analisi di rischio evidenzia che le concentrazioni rappresentative dei contaminanti presenti nel sito sono inferiori alle CSR ottenute.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.